



**CORSO DI STUDIO LM GIURISPRUDENZA – LT ECONOMIA AZIENDALE – LT ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE – LT SCIENZE DELLE INVESTIGAZIONI – LT AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ – LT SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE**

**ANNO ACCADEMICO 2025-2026**

**DENOMINAZIONE TEORIE CRIMINOLOGICHE E RAPPRESENTAZIONI DI GENERE**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Anno di corso	<b>Attività a libera scelta</b>
Periodo di erogazione	<b>Secondo Semestre</b>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<b>6 CFU</b>
SSD	<b>Giur-17/A – Filosofia del diritto</b>
Lingua di erogazione	<b>Italiano</b>
Modalità di frequenza	<b>Non obbligatoria, benché consigliata</b>

<b>Docente</b>	
Nome e cognome	<b>CLAUDIA ATZENI</b>
Indirizzo e-mail	<b>claudia.atzeni@unicz.it</b>
Telefono	<b>-</b>
Sede	<b>Stanza n. 9 – DiGES</b>
Sede virtuale	<b>Piattaforma Google Meet</b>
Ricevimento	<b>Da concordare tramite e-mail</b>

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<b>142</b>	42	-	<b>100</b>
<b>CFU/ETCS</b>			
<b>6</b>			

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di offrire agli studenti e alle studentesse strumenti teorici per comprendere il nesso tra produzione giuridica, costruzione sociale del crimine e rappresentazioni di genere. Attraverso il dialogo interdisciplinare tra filosofia del diritto, teoria critica e studi criminologici, il corso intende analizzare le principali teorie criminologiche classiche e contemporanee; mettere in luce come il diritto e il discorso giuridico partecipino alla costruzione simbolica del reo, del soggetto deviante e della vittima, con particolare riferimento alle asimmetrie di potere che attraversano il sistema penale; promuovere la capacità di lettura critica delle norme, delle sentenze e dei discorsi pubblici che riguardano il crimine e la sicurezza; favorire una riflessione teorico-giuridica sulle forme contemporanee di populismo penale; approfondire le rappresentazioni simboliche che attraversano il discorso giuridico e le pratiche penali, con attenzione ai paradigmi contemporanei della vulnerabilità.
<b>Prerequisiti</b>	Non sono previsti prerequisiti di accesso. L'unico requisito richiesto è la curiosità intellettuale e la disponibilità a interrogarsi sul significato che le categorie giuridiche assumono nel rappresentare il crimine e le questioni di genere nella società contemporanea.

<b>Metodi didattici</b>	Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, finalizzate al coinvolgimento della classe e alla partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse.
-------------------------	---



	<p>È previsto il coinvolgimento di esperti/e degli oggetti di studio.</p> <p>Durante il corso analizzeremo casi giurisprudenziali e materiali culturali (discorsi mediatici, documenti istituzionali, narrazioni derivanti dal cinema e dalla letteratura).</p> <p>Il materiale didattico specifico sarà reso disponibile sulla piattaforma <i>e-learning</i> del Corso.</p>
--	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	I risultati di apprendimento del singolo insegnamento che il corso, in conformità con le indicazioni fornite dai Descrittori di Dublino (DD), mira a far conseguire sono i seguenti:
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Gli studenti e le studentesse matureranno una conoscenza interdisciplinare delle principali teorie criminologiche classiche e contemporanee, e svilupperanno la capacità di leggere la genesi dei concetti di crimine, devianza e pericolo sociale come costruzioni storiche, giuridiche e culturali, riconoscendo il ruolo che le rappresentazioni di genere svolgono nei processi di criminalizzazione e nella definizione dei soggetti “devianti” o “vittimari”.
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Gli studenti e le studentesse saranno in grado di applicare gli strumenti concettuali e metodologici propri della filosofia del diritto e della teoria critica alla analisi dei fenomeni criminologici e delle pratiche giuridiche contemporanee. Saranno inoltre capaci di esaminare testi normativi, giurisprudenza e discorsi mediatici riguardanti il crimine e il genere, riconoscendo i meccanismi simbolici e linguistici che plasmano la costruzione sociale della devianza e della vittimizzazione.
<b>Competenze trasversali</b>	Gli studenti e le studentesse svilupperanno competenze trasversali di analisi, riconoscendo e problematizzando la dimensione culturale e rappresentativa dell’ambito criminologico, e argomentando in modo autonomo e consapevole le implicazioni giuridiche e sociali delle rappresentazioni di genere nella teoria e nella prassi.

<b>DD3: Capacità critiche e di Giudizio</b>	<p>Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità di formulare giudizi autonomi e argomentati sui rapporti tra diritto, potere e rappresentazione sociale, con particolare attenzione alle questioni di genere, disuguaglianza e vulnerabilità. Saranno inoltre incoraggiati/e a elaborare un proprio linguaggio interpretativo capace di integrare prospettive teoriche e contesto giuridico, etico e sociale.</p>
<b>DD4: Capacità di comunicare i risultati dell'apprendimento</b>	
	<p>Le studentesse e gli studenti saranno in grado di comunicare in modo chiaro, coerente e rigoroso i contenuti teorici appresi, utilizzando un linguaggio giuridico e filosofico appropriato. Saranno articolare e argomentare le proprie riflessioni sui temi del crimine, della devianza e delle rappresentazioni di genere, prestando attenzione non soltanto alla precisione terminologica, ma anche alla capacità di tradurre concetti complessi in forme discorsive accessibili e culturalmente consapevoli, in contesti sia accademici sia professionali.</p>
<b>DD5: Capacità di continuare ad apprendere in modo autonomo</b>	
	<p>Il corso intende favorire negli studenti e nelle studentesse lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca e di apprendimento continuo, volto a mantenere nel tempo la capacità di aggiornare le proprie conoscenze e di approfondire criticamente i temi affrontati. Sarà stimolata la loro attitudine a interrogare criticamente le fonti, a selezionare e utilizzare in modo autonomo la bibliografia scientifica e a confrontarsi con approcci interdisciplinari (giuridici, filosofici, sociologici e di genere). Gli/le studenti saranno incoraggiati/e a sviluppare un percorso di apprendimento fondato sulla riflessione teorica e sulla consapevolezza del legame tra sapere giuridico e trasformazioni sociali.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- S. Anastasia, T. Pitch, <i>Legalità, giustizia, disuguaglianze</i>, Carocci, Roma, 2024 (<u>limitatamente</u> all'Introduzione e al cap. 1)</li><li>- T. Pitch, <i>Devianza e questione criminale. Temi, problemi, prospettive</i>, Carocci, Roma, 2022 (<u>limitatamente</u> ai capp. 2-3)</li></ul>

<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>- M.G. Bernardini, O. Giolo, <i>Giudizio e pregiudizio. Gli stereotipi di genere nel diritto</i>, Giappichelli, Torino, 2024 (<u>limitatamente ai capp. 1-2-10-11-12</u>)</p> <p><b>Principali argomenti del corso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Giustizia e legalità</li><li>• Teorie criminologiche</li><li>• Criminalità e processi di criminalizzazione</li><li>• Formazione e trasformazione della categoria di “genere” nel pensiero giuridico e sociale</li><li>• Disegualanza, stereotipi di genere e vulnerabilità</li><li>• Populismo penale</li></ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>Gli studenti e le studentesse <b>non</b> frequentanti sono tenuti/e ad osservare il programma indicato nel presente syllabus.</p> <p>Gli studenti e le studentesse frequentanti saranno dotati/e di materiale didattico <i>ad hoc</i> (<i>slides</i>, estratti di libro, articoli scientifici, sia in italiano che in inglese) che potrà sostituire parte del programma previsto.</p>
<b>Materiali didattici</b>	<p>Il materiale didattico potrà essere messo a disposizione degli studenti e delle studentesse sulla piattaforma <i>e-learning</i> del corso.</p>

<b>Valutazione</b>	
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame finale si svolge in forma <b>orale</b>.</p> <p>Tale modalità consente di accertare la preparazione degli studenti e delle studentesse, valutandone le competenze acquisite, con particolare riguardo alle abilità comunicative. Per superare l'esame, gli/le studenti dovranno dimostrare di conoscere sufficientemente il programma, nella sua interezza, e di essere in grado di articolare sintesi concettuali con un linguaggio adeguato e un approccio metodologico coerente.</p>

	<p>La mancanza totale o parziale di tali elementi basici comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità ai fini del superamento dell'esame.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Saranno oggetto di valutazione:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> dimostrazione di una conoscenza approfondita degli argomenti in cui il corso è articolato e della capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico filosofico-giuridico;</p> <p><i>Capacità di comprensione applicata:</i> dimostrazione della capacità di saper comprendere la portata applicativa dei concetti studiati e di applicarli in via discorsiva;</p> <p><i>Autonomia di analisi critica:</i> dimostrazione di abilità nel ragionamento pratico-filosofico, della capacità di formulare analisi personali, di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite e di sostenere le proprie tesi con argomentazioni coerenti e con un approccio adeguato;</p> <p><i>Capacità comunicative e discorsive:</i> dimostrazione di saper organizzare discorsivamente e in modo qualitativamente adeguato le conoscenze; accuratezza e competenza nell'uso del lessico specialistico; capacità di esporre in maniera attenta, lineare ed efficace.</p>

<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	In ossequio al Regolamento Didattico di Ateneo, la valutazione dello studente, finalizzata all'individuazione del voto finale (da 18 a 30), verrà effettuata mediante i parametri di seguito riportati in forma schematica:			
	Votazione	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di analisi e di sintesi	Utilizzo di referenze
	Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
	18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
	21-23	Conoscenza routinaria	È in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
	24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
	27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti
<b>Altro</b>	Per conseguire la <b>lode</b> sarà necessario dimostrare una spiccata attitudine al ragionamento critico e passione nello studio della disciplina.			